

SONDAGGIO SULLE SEMINE

La siccità spaventa i coltivatori calano ancora i campi per il riso

Circa 7.600 ettari saranno convertiti a cereali che resistono alla crisi idrica
Confagricoltura: «In tanti passano a soia e orzo temendo problemi in estate»



Un campo di riso bruciato dalla siccità del 2022, ora gli agricoltori temono un'altra annata difficile

MORTARA

Le risaie italiane nel 2023 caleranno di 7.600 ettari, dopo la riduzione di circa 8.500 ettari fra il 2021 e il 2022: ora la superficie stimata si attesta intorno ai 210mila ettari. E per molti questo è l'inizio di un graduale processo di peggioramento per il principale cereale di Lomellina e Pavese, primi in Europa con una media di 80mila ettari. Gli industriali riseris os-

servano con attenzione sperando che i risicoltori cambino idea già a breve. Come ogni anno, l'Ente nazionale risi ha diffuso il risultato del sondaggio semine al 31 gennaio fra i produttori di tutta Italia: 754, pari al 20% della superficie totale del 2022, quelli che hanno fornito una risposta.

I TIMORI DELL'ENTERISMI

Lo stesso Ente risi ha commentato così: «Considerata la situa-

L'INCONTRO

Nuova Pac e fiscalità vertice con la Coldiretti

Martedì la Coldiretti organizza a Castello d'Agogna un convegno sulla nuova Politica agricola comune 2023-2027 entrata in vigore il 1° gennaio e sulla fiscalità. L'incontro territoriale si terrà nella sala convegni del Centro ricerche sul riso di strada per Ceretto.

zione di incertezza segnalata da molti risicoltori e determinata dalla questione idrica, abbiamo deciso di prorogare l'adesione al sondaggio al 28 febbraio. A inizio marzo ci sarà un aggiornamento». Nello specifico del sondaggio, si registrano un crollo dei tondi come Selenio e Centauro, e un incremento del lungo A come Carnaroli (da 20.500 a 24.250 ettari) e Arborio (da 18mila a 20.100 ettari), e dei medi come Padano e Lido. Non si devono poi dimenticare le elevate quotazioni dei risi da risotto nel mese di gennaio: a Mortara un quintale di Carnaroli è arrivato a 120 euro al quintale. «Siamo di fronte a un chiaro effetto negativo dell'annata scorsa - spiega Antonio Strada, presidente della sezione Riso di Confagricoltura Lombardia e risicoltore a Scaldasole - I risicoltori temono che nemmeno quest'anno ci sia acqua per irrigare e quindi deviano su altre colture: io, per esempio, ho destinato a orzo 20 ettari della superficie aziendale, pari al 10%. E credo che in primavera in molti trasformeranno le risaie in campi a soia».

Pessimismo anche per Luigi Bianchi, vice presidente di Confagricoltura Pavia e risicoltore ad Albuzzano. «Il nuovo Piano di sviluppo rurale incentiva le misure a favore del riso - dice - ma i produttori devono decidere a breve che cosa seminare. Molti hanno già preferito cereali vernini come orzo e frumento, sottraendo ettari alle future risaie, e altri pensano alla soia, che resiste meglio del riso a un'eventuale stagione siccitosa».

UMBERTO DE AGOSTINO

LA REGIONE LANCIA L'ALLARME

Sesia in secca, appello ai gestori dei laghi «Risparmiate l'acqua»



Il corso del Sesia sotto il ponte sulla ex statale a Candia

CANDIA

Le pietre del letto del Sesia affiorano in più punti, nella parte finale del corso da Palestro alla confluenza nel Po. La preoccupazione del settore agricolo della Lomellina occidentale è massima, soprattutto in vista dell'imminente avvio della stagione irrigua nelle risaie. La situazione è illustrata da Stefano Tonetti, sindaco di Candia e agricoltore alla frazione Terrasa, un pugno di case e di cascine a pochi metri dall'argine di Sesia.

«Non ci resta che pregare - dice - perché siamo di fronte a una fotocopia dell'anno scorso, quando l'acqua dei fiumi e dei torrenti mancava già nelle prime settimane dell'anno. Con i ghiacciai e i nevali ridotti ai minimi storici, non possiamo che sperare nelle piogge primaverili perché due crisi idriche consecutive non sarebbero sostenibili dalle nostre campagne».

Il Sesia, già di per sé, è un fiume a regime torrentizio e quindi soggetto a diminuire drasticamente la portata in funzione delle piogge o dello scioglimento delle nevi sulle Alpi. Il nome latino, "Siccida", è un'ulteriore testimonianza della sua tendenza ad asciugarsi o a in-

grossarsi quasi all'improvviso. «Io ho puntato su un cereale vernino come l'orzo - aggiunge Tonetti - perché timoroso di un'altra stagione siccitosa: per fortuna le piogge di dicembre hanno inzuppato i terreni, ma se nelle prossime settimane non poverà e il Sesia non s'ingrosserà, dovrò usare l'irrigazione artificiale con notevole dispendio di tempo e denaro. E non è nemmeno usuale vedere cormorani e siluri che si divorano i pochi pesci rimasti nel Sesia: drammatico segno dei cambiamenti climatici. Così come uno stormo di oche selvatiche dalla livrea bianca che da qualche mese gira fra Terrasa e Mantie».

Il segnale d'allarme è stato percepito anche dalla Regione. «È necessario - spiega Massimo Sertori, assessore a Enti locali e Risorse energetiche - che le realtà coinvolte nella gestione dell'acqua si coordinino per trattenere tutta l'acqua possibile in vista della prossima stagione irrigua. Ho chiesto ai gestori degli invasi idroelettrici A2A, Enel ed Edison, e agli enti regolatori dei laghi alpini di adottare da subito ogni misura per l'accumulo di acqua e la massima riduzione delle erogazioni».

U.D.A.

SINDACI IN DELEGAZIONE

Portato al ministero il progetto del casello

PIEVE ALBIGNOLA

La delegazione pavese arrivata in Senato l'altro giorno per parlare di infrastrutture ha portato anche il progetto del casello sulla A7 a Pieve Albignola. La delegazione era composta da due assessori e dai sindaci Roberto Zucca di Sannazzaro, Claudio Marini di Pieve Albignola e Adriano Piras di Mezzanino Po. A riceverli c'erano il vicepresidente del Senato, Gian Marco Centinaio, e alcuni dirigenti del ministero delle infrastrutture.

«Un incontro fruttuoso - dice Zucca - che ci ha dato la speranza di vedere finalmente realizzati il nuovo ponte della Becca e il casello sulla A7, opere ferme da tempo e destinate a contri-

buire alla crescita del territorio pavese».

In merito al progetto del casello autostradale all'altezza della frazione Cascinotto Mensa di Pieve Albignola, è stato spiegato che la Regione Lombardia ha già dato parere favorevole e che l'opera ha già un piano realizzativo che risale a oltre vent'anni fa, stilato dalla Provincia di Pavia.

Il dirigente del ministero si è impegnato a raccogliere informazioni circa la procedura in atto al ministero per capire come arrivare in tempi brevi all'approvazione definitiva. Circa il ponte della Becca, è stato confermato che l'iter sta proseguendo regolarmente e presto si potrebbe intravedere l'ok al progetto di fattibilità.



I sindaci chiedono un casello sulla A7 a Pieve Albignola

«Restiamo in attesa di nuovi aggiornamenti circa i due progetti - aggiunge il sindaco di Sannazzaro - Sono opere che renderanno meno caotico il traffico e aiuteranno la tutela dell'ambiente invogliando anche gli investitori a guardare con maggior interesse alle no-

stre aree». Il vicepresidente del Senato Centinaio si è detto fiducioso della situazione su entrambi i fronti, garantendo un suo personale interesse a favorire il reperimento dei fondi e tempi rapidi per la realizzazione delle opere.

P.C.



Tribunale di Pavia

Maggiori dettagli www.tribunale.pavia.giustizia.it

CONFIZIENZA (PV), VIA VIGNALE I n. 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE - Lotto UNICO: Fabbricato ad uso abitazione al piano terra e primo con annesso ripostiglio al piano sottotetto. Fabbricato con annessi locali di sgombero e depositi. Autorimessa al piano terra. Ricovero per animali. Annessi ai fabbricati cortile pertinenziale di proprietà esclusiva nonché sedimi pertinenziali esclusivi; Terreni agricoli. Prezzo base Euro 37.425,00. Offerta minima Euro 28.069,00. La gara si terrà il 22/03/2023 ore 16:00 presso A.D.V. Associazione di Avvocati Delegati alle Vendite in Voghera (PV), Vicolo Torrente Rile 5 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Professionista Delegato Avv. Gianluca Orioli domiciliato presso A.D.V. Associazione di Avvocati Delegati alle Vendite.

Custode giudiziario:
Istituto Vendite Giudiziarie Vigevano, con sede in Vigevano, Strada dei Rebuffi n. 43, tel. 0381.691137. G.E. Dott. Francesco Rocca. Rif. RGE N. 218/2019

